Istituto Comprensivo Camaiore 1

Via Andreuccetti n°13 – 55041 Camaiore – Lu
Tel. 0584.989027 – fax 0584/984143
E-mail luic82900x@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

INTRODUZIONE
La continuità didattica – verso un curricolo verticale d'istituto

All'interno di un percorso di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del **coordinamento dei curricoli**, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo,

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità."

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92 e soprattutto con le direttive ministeriali della **Legge 28 marzo 2003 n° 53** **(vedi allegato)** e successive norme applicative, con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.
La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.
Con la riforma Moratti si è affermata l'idea dell'opportunità di costruire un curricolo volto alla costruzione di competenze certificabili, pertanto si è posto, innanzitutto, il bisogno di adeguare il linguaggio alle nuove esigenze.
Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze, la determinazione delle quali prevede un superamento del settorialismo disciplinare e attinge dai nuclei fondanti, cioè dalle conoscenze essenziali delle discipline.
Le competenze sono definibili come padronanza e utilizzazione delle conoscenze, in un rapporto dialettico tra teoria (sapere) e prassi (saper fare). Le competenze non sono acquisite una volta per tutte, esse sono sempre aggiornabili e sviluppabili. In relazione a ciò le conoscenze sono da individuare in funzione dello sviluppo delle competenze e del loro valore formativo.
Un soggetto ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.

Più problematica è la relazione competenza e certificazione della stessa cioè accertare ciò che è stato veramente appreso dall'alunno.
Dal punto di vista dei contenuti il curricolo deve superare la struttura tradizionale e, quindi, abbandonare la ripetizione degli stessi nei diversi cicli di studio successivi e aprirsi ad una nuova impostazione progettuale orientata all'organizzazione di percorsi. Il curricolo è costituito da tutte le esperienze e l'ambiente nel suo complesso, in quanto esso influenza gli apprendimenti.
L'attenzione dell'insegnante non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi per "insegnare come fare a", quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari (quali leggere, calcolare, ricordare ecc..).
Questo andare al di là della cognizione significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo e
- in quali condizioni

Il curricolo verticale vuole esprimere l'impegno dell'Istituto, nella piena condivisione di quanto sopra riportato, e nella realizzazione delle attività e dei progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, in quanto si propone di adottare sempre più consapevolmente questo modo di fare scuola, sia nelle normali attività curricolari, sia negli interventi di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento.
Il metodo didattico (**bisogna sempre partire dall'alunno)**

- consente di non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale e
- la tecnologia moderna, l'attività di ricerca che comprende queste fasi:
  - fase introduttiva nella quale vengono fornite le informazioni base
  - presentazione del compito
  - individuazione delle risorse occorrenti
  - valutazione delle attività
  - momento conclusivo per fare il punto su quanto appreso.

Alla luce delle
- competenze finali di applicare all'insegnamento
- degli obiettivi generali del processo formativo e
- degli obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla convivenza civile,

l'Istituto, ha discusso e propone un modello che, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono al curricolo della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'I.C.) per arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

COMPETENZE ESSENZIALI:
SOCIALI (esistenziali - relazionali - procedurali)

TRASVERSALI (comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi.....)

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.
Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.
La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, sono state individuate come "essenziali" le
Sono state individuate come "essenziali" le:
competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie
- promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione
- promuovere senso di adeguatezza, di competenza , di auoefficacia , di capacità di ottenere successo

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi	Competenze esistenziali
Sapere - prendere coscienza di sé - riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni - denominare le principali emozioni **Saper fare** - associare ad alcune emozioni un colore - riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti - discriminare sensazioni di agio e disagio **Saper essere** - incrementare l'autostima - essere consapevoli dei propri comportamenti	**Conoscenze dichiarative** - prende coscienza di sé - riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni - denomina le principali emozioni **Competenze procedurali** - associa ad alcune emozioni un colore - riconosce le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti - discrimina sensazioni di agio e disagio **Capacità euristiche** - incrementa l'autostima - è consapevole dei propri comportamenti

Scuola primaria

Obiettivi formativi	Competenze esistenziali
Sapere - conoscere se stessi, il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - denominare le principali emozioni **Saper fare** - discriminare le proprie emozioni/sensazioni di agio-disagio - riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce) - associare ad alcune emozioni un colore - localizzare sul corpo dove si sentono le emozioni - riconoscere intensità diverse nelle emozioni - saper discriminare tra emozioni e sentimenti - saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti **Saper essere** - saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione - saper esprimere le emozioni con modalità	**Conoscenze dichiarative** - conosce se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - denomina le principali emozioni **Competenze procedurali** - discrimina le proprie emozioni/sensazioni di agio-disagio - riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) - associa ad alcune emozioni un colore - localizza sul corpo dove si sentono le emozioni - riconosce intensità diverse nelle emozioni - sa discriminare tra emozioni e sentimenti - sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti **Capacità euristiche** - sa attribuire un senso alle proprie emozioni e

socialmente accettabili - identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire	alla loro espressione - sa esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili - identifica punti di forza e punti di debolezza e li sa gestire
Scuola secondaria di primo grado	
Obiettivi formativi	**Competenze esistenziali**
Sapere - conoscere sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano - riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio - denominare le principali emozioni **Saper fare** - saper comunicare i propri sentimenti - incrementare l'autostima **Saper essere** - essere consapevoli del proprio comportamento - essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri punti deboli per saperli gestire	**Conoscenze dichiarative** - conosce sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno - riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano - riconosce le proprie situazioni di agio e disagio - denomina le principali emozioni **Competenze procedurali** - comunica i propri sentimenti - incrementa l'autostima **Capacità euristiche** - è consapevole del proprio comportamento - consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia il bambino, in ambito affettivo relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

AMBITO	OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO	ATTIVITA' STRATEGIE
"Il sé e l'altro"	1. Acquisire fiducia nelle proprie capacità	Dimostrare consapevolezza di sé	Contesto delle esperienze educative; rinforzo degli adulti
	2. Possedere un buon livello di autonomia e stima di sé	Conquista dell'autonomia e dell'autostima personale	Curriculum funzionale
	3. Collaborare con il gruppo di appartenenza e con gli adulti di riferimento	Saper collaborare con i pari e con gli adulti	Esperienze ludiche nel piccolo e nel grande gruppo
	4. Rispettare e conoscere le diversità in ordine culturale, etico e religioso	Saper riconoscere le diversità	Partecipazione e condivisione di eventi significativi della vita sociale e della comunità (festività religiose e non, ricorrenze); attività ludiche occasionali e guidate per favorire la scoperta dell'altro e l'accettazione delle diversità (letture, conversazioni relative ad ambienti culturali diversi, giochi simbolici e tradizionali)
	5. Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente, il mondo animato e inanimato che ci circonda	Rispettare le regole, conoscere l'ambiente di vita	Conversazioni Illustrazioni di regole Simulazioni, osservazioni; attività ludiche occasionali e/o guidate

SCUOLA PRIMARIA

Alla fine del quinquennio della Scuola PRIMARIA l'alunno, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

OB. EDUCATIVI	STRATEGIE
1. **Autocontrollo**	
Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise	Far autovalutare i comportamenti Discutere norme e regole collettive Favorire rapporti di collaborazione scuola/famiglia
Intervenire in modo pertinente ed adeguato	Favorire la lezione dialogica e guidata all'ascolto delle opinioni altrui Valorizzare gli interventi individuali
2. **Attenzione e partecipazione**	
Rimuovere atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale	Stimolare gli interessi e smuovere eventuali situazioni di blocco psicologico Migliorare l'autostima gratificando Intervenire in aiuto dell'alunno
Potenziare l'attenzione e la concentrazione	Attivare lezioni dialogiche Valorizzare gli interessi Esplicitare unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti, contenuti) Controllare l'attenzione con domande
3. **Impegno e responsabilità**	
Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti	Controllare sistematicamente i lavori assegnati Utilizzare più metodi: lezioni frontali, dialogiche, lavori di gruppo, a coppie ecc.
Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro	Facilitare la rielaborazione personale Rinforzare i progressi Incentivare l'autostima
4. **Metodo e organizzazione del lavoro**	
Migliorare l'ordine formale dei propri lavori	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro. Fornire indicazioni scritte.
Avere sempre a disposizione il materiale opportuno	Insegnare l'uso di semplici strumenti. Favorire lavori di gruppo ed assegnare compiti precisi.
Avere cura e rispetto del materiale comune e di quello individuale	Controllare periodicamente il materiale. Assegnare compiti di responsabilità e controllo dei materiali comuni agli alunni.
Rispettare le consegne ricevute ed incentivare la produzione	Far rispettare tempi e fasi dei lavori assegnati. Promuovere l'autovalutazione.
5. **Motivazione e interesse**	
Manifestare i propri interessi ed essere motivati ad apprendere	Presentare contenuti interessanti e stimolanti. Favorire la partecipazione attiva dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla fine del triennio della Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO il ragazzo/a, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve dimostrare di possedere le seguenti competenze:

OB. EDUCATIVI	STRATEGIE
1. Autocontrollo	
Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise in ogni situazione scolastica	Divulgazione di norme e regole collettive e discussione delle stesse. Autovalutazione dei comportamenti. Rapporto di collaborazione con le famiglie.
Intervenire in modo pertinente, ordinato ed adeguato ad ogni situazione	Favorire la lezione dialogica e guidata all'ascolto delle opinioni altrui. Valorizzare gli interventi individuali. Non rispondere ad interventi non pertinenti. Non rispondere ad interventi disordinati.
2. Attenzione e partecipazione	
Potenziare l'attenzione e la concentrazione	Attivare lezioni dialogiche Controllare l'attenzione con domande. Utilizzare brevi lezioni frontali ed attività operative. Esplicitare l'unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti e contenuti).
Potenziare la partecipazione	Valorizzare gli interventi pertinenti e costruttivi. Sollecitare gli interventi.
3. Impegno e responsabilità	
Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti	Controllare sistematicamente i lavori assegnati Dare consegne chiare e per iscritto. Coinvolgere la famiglia.
Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro	Facilitare la rielaborazione con interventi di R/C/P. Rinforzare i progressi. Valorizzare i progressi. Differenziare l'assegnazione dei compiti
4. Metodo e organizzazione del lavoro	
Migliorare l'ordine formale dei propri lavori	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro, anche per iscritto. Non accettare lavori disordinati. Favorire l'autovalutazione e l'autocorrezione
Avere sempre a disposizione il materiale opportuno	Controllare sistematicamente gli strumenti richiesti. Insegnare l'uso degli strumenti di lavoro
Rispettare le consegne ricevute	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter e sui tempi di esecuzione. Far rispettare tempi e fasi di lavoro.

	Gratificare accuratamente.
5. Motivazione e interesse Rimuovere gli atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività Manifestare i propri interessi ed essere motivati ad apprendere	 Stimolare gli interessi, valorizzare ciò che il ragazzo/a sa e sa fare. Migliorare l'autostima evidenziando i progressi ottenuti. Intervenire in aiuto dell'alunno. Presentare contenuti in modo stimolante. Favorire la partecipazione attiva. Coinvolgere gli allievi nella proposta di alcuni contenuti e/o attività. Problematizzare gli argomenti e motivare la scelta dei contenuti.